

Sulla strada – Rassegna stampa 21 22 23 novembre 2017



Campagna iscrizioni ASAPS 2018

Insieme per la sicurezza Stradale

ASAPS
Associazione
Scrittori
Servizi
Polizia
Stradale

**Forza, lealtà, determinazione
Fai squadra con noi!**

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS
e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018
Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali
Procedure Tecniche
e Modulistica per gli
Operatori di Polizia
di Ugo Terracciano e Andrea Girella

www.asaps.it



70° POLIZIA STRADALE

Polizia: francobollo per la 'stradale'
In occasione dei 70 anni dalla fondazione



ROMA, 22 NOV - Compie 70 anni la Polizia Stradale e riceve in regalo un francobollo celebrativo da 95 centesimi che sarà emesso il 28 novembre prossimo. La vignetta del francobollo - resa nota oggi da Poste Italiane - mostra tre immagini tipo "figurina" riunite insieme: un agente impegnato nel soccorso di un ferito ai margini di una strada, un agente che illustra alcune parti della motocicletta di servizio a due bambini e due agenti su motociclette intenti a pattugliare una strada. L'annullo speciale primo giorni di emissione sarà stampigliato a Roma; il bollettino illustrativo dell'emissione è firmato da dal capo della Polizia Franco Gabrielli che ricorda, tra l'altro, che con circa 1500 pattuglie la Stradale vigila ogni giorno su quasi settemila chilometri di autostrade e su oltre 450 mila km della rete viaria primaria orientando l'attività alla riduzione degli incidenti stradali e al contrasto di fenomeni criminosi.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/11/22/polizia-francobollo-per-la-stradale_cefb21f2-8737-4716-bba9-759b75da478f.html

PRIMO PIANO

Incidente sulla Firenze-Pisa, morti un napoletano e un salernitano

21.11.2017 - Due persone sono morte in un incidente stradale avvenuto ieri sera intorno alle 23.30 sull'autostrada A11 Firenze-Pisa nel tratto tra Capannori e Lucca est, in direzione di Pisa. Lo riferisce Autostrade per l'Italia. All'altezza del km 60 una vettura ed un mezzo pesante si sono tamponati. Sul luogo dell'incidente, oltre al personale della Direzione 4^a Tronco di Firenze sono intervenute le pattuglie della polizia stradale i soccorsi stradali e sanitari. Le operazioni di soccorso hanno richiesto una temporanea chiusura del tratto autostradale, riaperto verso l'una della scorsa notte. Sono due 50enni originari della Campania le vittime dell'incidente stradale avvenuto nella tarda serata di ieri lungo l'A11, tra Capannori e Lucca est. Secondo gli accertamenti della polstrada, i due viaggiavano a bordo di un'auto che ha tamponato un tir che era fermo sulla corsia d'emergenza. L'urto è stato molto violento. Secondo quanto spiegato, i due cinquantenni, uno nato e residente a Napoli, l'altro originario del Napoletano e residente in provincia di Salerno, erano entrambi operai di una ditta Campana ed erano diretti in Liguria per lavoro.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/schianto_con_un_tir_sulla_a11_morti_un_napoletano_e_un_salernitano-3380675.html

NOTIZIE DALLA STRADA

Incidenti stradali, le regioni più rischiose per ciclisti e motociclisti

22.11.2017 - Le strade della Toscana sono le più pericolose per i ciclomotori (un incidente ogni 1901 abitanti) e i motocarri (uno su 58506), quelle dell'Emilia-Romagna per le biciclette (un sinistro su 3293) e quelle della Liguria per le moto di media e grossa cilindrata (un incidente ogni 357 abitanti).

Sono i risultati di un'analisi condotta da Dad, compagnia di Generali Italia specializzata nella tutela legale che si sta concentrando sulle nuove esigenze legate alla mobilità delle persone. Secondo le elaborazioni di Das le strade più pericolose per i motociclisti si trovano in Liguria, in Lazio, dove si è registrato nel 2016 1 incidente ogni 837 residenti e in Toscana (uno 849). Al contrario le regioni con la più bassa densità di sinistri sono Molise (uno su 6368), Basilicata (uno su 6039) e Calabria (uno su 5283). Gli amanti del «cinquantino» corrono elevati rischi, oltre che in Toscana, anche sulle strade della Liguria, con un incidente ogni 2530 abitanti e delle Marche (uno su 3533). Le regioni dove la densità di sinistri è più bassa sono Calabria (uno su 19319), Molise (uno su 16422) e Basilicata (uno su 13763).

I ciclisti, ha rilevato Das, corrono un rischio elevato di fare incidenti non solo in Emilia Romagna ma anche sulle strade del Veneto, dove si è verificato un sinistro ogni 1946 residenti e del Trentino Alto Adige (uno su 1.965), terzo in Italia. Molise (un incidente ogni 34670 abitanti), Calabria (uno su 25.591) e Campania (uno su 17.838) sono le regioni con il più basso rapporto residenti/incidenti.

Dopo quelle toscane, le strade della Puglia sono le più pericolose per i conducenti di motocarri (un incidente ogni 60853 residenti), seguite da quelle liguri (uno su 71412). Secondo l'analisi di Das, la frequenza di sinistri con motocarri è del tutto trascurabile in Piemonte (1/1468082) e Veneto (1/1638374). Dati che, ovviamente, vanno valutati con attenzione, perché si fondano sui sinistri denunciati e non sempre il primato di regione con più sinistri denunciati coincide con quello di regione con più sinistri in assoluto.

In ogni caso per rispondere alle nuove «tendenze» di rischio, Das ha lanciato prodotti specifici come «Das in movimento», polizza che estende le garanzie anche a chi si sposta con hoverboard, segway, bici o utilizza qualsiasi altro mezzo. «Negli ultimi anni – spiega Roberto Grasso, ad di Das – sono cambiate le abitudini e le esigenze di mobilità delle persone e di conseguenza anche i rischi connessi».

Oltre ad assicurare la difesa nei procedimenti penali derivanti da imputazioni per guida in stato di ebbrezza senza limiti di tasso alcolemico, spiega il manager, «abbiamo esteso la copertura al

mondo intero e ampliato il massimale a 100mila er sinistro, al fine garantire tutta l'assistenza legale e peritale possibile nei diversi gradi di giudizio anche - conclude Grasso- per le cause più lunghe e difficili».

Fonte della notizia:

http://www.ilsole24ore.com/art/motori/2017-11-22/incidenti-stradali-regioni-piu-rischiose-ciclisti-e-motociclisti-094251.shtml?uuid=AE97wBGD&refresh_ce=1

Nervesa: investe un'anziana e scappa, condannato il pirata spacciatore

Nervesa della Battaglia. Otto mesi a Manolo Bonato per aver lasciato una donna di 79 anni agonizzante sul ciglio della strada Incastrato dallo specchietto rimasto a terra sul luogo dell'incidente. Era già stato arrestato per droga

di Fabio Poloni

NERVESA DELLA BATTAGLIA 22.11.2017 - Ha lasciato l'anziana a terra, agonizzante. L'ha travolta con l'auto mentre la donna camminava sul ciglio della strada panoramica. Poi se n'è andato, come nulla fosse. Sul luogo dell'incidente, però, è rimasto un indizio che l'ha inchiodato: lo specchietto retrovisore della sua - anzi, di sua madre - Opel Corsa. Così il pirata della strada, Manolo Bonato, 31 anni, è stato individuato, processato, infine condannato: otto mesi di reclusione, sentenza ora definitiva con il sigillo della Cassazione arrivato nei giorni scorsi.

Un nome già noto alle cronache, quello di Bonato. Un anno prima della fuga da pirata della strada, avvenuta la sera dell'11 settembre 2011, il giovane era stato infatti arrestato con l'accusa di spaccio. Era finito ai domiciliari, poi anche in carcere per non aver rispettato la misura restrittiva: nonostante il divieto di uscire di casa, i carabinieri lo avevano sorpreso in giro in piena notte. La giustizia però presenta il conto: otto mesi per omissione di soccorso, in violazione del settimo comma dell'articolo 189 del codice della strada. Per la vicenda dello spaccio aveva invece patteggiato due anni. Stava camminando sul ciglio della strada la signora M.F., 79 anni, quella sera di settembre. Siamo in località Santa Croce. A un certo punto un'auto la travolge, la donna non fa nemmeno in tempo a capire cosa stia succedendo. Si ritrova a terra, dolorante. «Violenta caduta» e «lesioni gravi», scrivono ora i giudici. L'investitore, però, la lascia lì, a terra. Se ne va.

Un passante poi trova la signora a terra, ferita, e lancia l'allarme. L'anziana viene trasportata all'ospedale di Treviso in gravi condizioni. Sul posto dell'incidente arriva la polizia stradale che trova subito un indizio pesante: uno specchietto retrovisore. Il resto lo fanno le parole di un testimone che incrocia l'Opel prima di trovare la donna a terra: le forze dell'ordine arrivano a casa di Bonato. Lì i carabinieri trovano la Opel Corsa di colore grigio della madre del giovane, «che presentava danni evidenti alla fiancata destra, danni recenti allo spigolo anteriore destro e mancanza dello specchietto retrovisore destro». Lo specchietto trovato sul luogo dell'incidente, appunto.

Da lì il processo e la condanna in primo e secondo grado. Ora la Cassazione ha scritto la parola fine, respingendo il ricorso di Bonato - che, tramite il suo legale, l'avvocato Luigi D'Aco, contestava alcuni passaggi tecnici delle prime due sentenze - e rendendo definitiva la condanna a otto mesi a carico del trentunenne, nato a Cittadella e residente a Nervesa, figlio del Mariano Bonato che in passato aveva fatto parte della mala del Brenta.

Fonte della notizia:

<http://tribunatreviso.gelocal.it/treviso/cronaca/2017/11/22/news/nervesa-investe-un-anziana-e-scappa-condannato-il-pirata-spacciatore-1.16150688>

Si era allontanato dopo aver speronato una Volante della Polizia: condannato ad un anno di carcere

José Antonio Celedonio De Jesus, 35enne italiano di origini dominicane, è stato ritenuto colpevole di resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali ed omissione di soccorso. I fatti risalgono alla notte del 9 ottobre 2016, ad Aosta.

di Christian Diémoz

Aosta 21.11.2017 -Per quello scontro con una Volante della Polizia era stato denunciato, per resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali ed omissione di soccorso. Nella mattinata di oggi, martedì 21 novembre, José Antonio Celedonio De Jesus, 35enne italiano di origini

dominicane, è comparso al Tribunale di Aosta per rispondere di quelle accuse, dinanzi al giudice monocratico Marco Tornatore, che al termine dell'udienza l'ha ritenuto colpevole di tutte le imputazioni, infliggendogli un anno di reclusione.

L'accusa era rappresentata dal Vpo Cinzia Virota. I fatti risalgono al 9 ottobre 2016. L'uomo, attorno alle 2.30 del mattino, era stato notato da una pattuglia della Questura viaggiare contromano nel tratto di via Chambéry che, subito dopo la torre del Lebbroso, conduce alla rotonda di viale Partigiani. Gli agenti avevano provato a fermarlo, finendo però con l'essere speronati. L'automobilista si era quindi allontanato ed ai poliziotti non era rimasto che ricorrere alle cure del Pronto soccorso.

Le ricerche dell'"auto pirata" erano proseguite nella notte, fino a quando, attorno alle 6 del mattino, Celedonio De Jesus era stato rintracciato ed identificato. Negli uffici della Questura era scattata quindi la denuncia a piede libero. Durante l'udienza, il difensore dell'imputato ha sostenuto che, anche a causa delle condizioni di illuminazione del tratto stradale, l'auto poi urtata non fosse riconoscibile come un mezzo della Polizia.

Fonte della notizia:

<http://www.aostasera.it/articoli/si-era-allontanato-dopo-aver-speronato-una-volante-della-polizia-condannato-ad-un-anno-di-carcere>

Cc morto, condanna autista parcheggiato Nel Piacentino. Annunciato ricorso in Appello

PIACENZA, 21 NOV - E' stato condannato in Tribunale a due anni e sei mesi di reclusione il camionista moldavo coinvolto nell'incidente stradale che nel settembre 2014 costò la vita a un appuntato dei carabinieri di Piacenza, Luca Di Pietra, alla guida di una gazzella che si schiantò contro un Tir posteggiato lungo una curva a Castel San Giovanni. Nell'incidente rimase gravemente ferito il collega che era sulla gazzella con lui, l'appuntato scelto Massimo Banci. Il giudice ha accolto la richiesta di condanna avanzata dal pubblico ministero, disponendo anche una provvisoria di 225mila euro da suddividere tra la vedova e i figli del carabiniere morto, i suoi parenti e il collega sopravvissuto. Il legale dell'imputato, Marco Malvicini del Foro di Piacenza, aveva chiesto l'assoluzione dell'autista sostenendo che la posizione del mezzo pesante fosse stata ininfluenza, e che l'auto dei carabinieri sarebbe comunque finita fuori strada a causa della velocità sostenuta. E ha annunciato ricorso in Corte d'appello.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/11/21/cc-morto-condanna-autista-parcheggiato_465c64cf-7f2a-4ff1-8d64-121596ea04c1.html

OMICIDIO STRADALE

L'uomo accusato anche di tentativo di sostituzione di persona

Fuga e inquinamento prove dopo un investimento, agli arresti domiciliari un quarantenne

LA SPEZIA 21.11.2017 - Omicidio stradale, omissione di soccorso e tentativo di sostituzione di persona. Di questo è accusato il quarantenne egiziano agli arresti domiciliari, con un provvedimento emesso dal gip Marta Perazzo su richiesta del pm Maurizio Caporuscio.

L'uomo si era reso responsabile il 10 novembre dell'investimento con il suo furgone di una donna di 73 anni sulle strisce pedonali in via dei Mille, in centro alla Spezia, nei pressi di piazza del mercato dove l'egiziano si stava recando al lavoro. L'anziana è morta due giorni dopo. Per il gip, anche a seguito delle indagini condotte dalla polizia locale, c'è il rischio di inquinamento probatorio in relazione alla condotta tenuta dall'uomo subito dopo l'incidente.

Secondo testimonianze e attraverso un video fornito da un passante ai vigili, l'uomo dopo l'investimento non si sarebbe fermato e avrebbe tentato di scambiarsi la giacca con un connazionale al lavoro presso il suo banco.

Fonte della notizia:

<http://www.primocanale.it/notizie/fuga-e-inquinamento-prove-dopo-un-investimento-agli-arresti-domiciliari-un-quarantenne-191895.html>

BAMBINI

Opera, 12enne investita sulle strisce da un pirata della strada

L'incidente all'uscita della scuola. Alcuni testimoni avrebbero segnato il numero di targa della macchina

di MASSIMILIANO SAGGESE

Opera (Milano), 22 novembre 2017 - Una studentessa di 12 anni è stata investita da un pirata della strada sulle strisce pedonali. L'incidente si è verificato nel primo pomeriggio di oggi, mercoledì, a Opera, in via Enrico Berlinguer. La ragazzina, che frequenta le medie, è stata travolta all'uscita da scuola, mentre stava tornando a casa al termine delle lezioni. Chi l'ha investita pare sia stato poi identificato grazie ad alcuni testimoni.

La 12enne, dopo essere stata investita, è stata soccorsa dai soccorritori del 118. Fortunatamente le sue condizioni non sarebbero gravi. Alla scena hanno assistito diversi suoi compagni e molti testimoni che pare siano riusciti a segnare il numero di targa dell'auto dell'investitore. Gli agenti della Polizia locale, grazie all'importante elemento, sarebbero così riusciti a risalire al proprietario della macchina e quindi direttamente al pirata della strada, ma gli accertamenti sono ancora in corso.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/sud-milano/cronaca/opera-pirata-strada-1.3553388>

Incidente a Quinto, investite nonna e nipotina

Entrambe sono state trasportate in ospedale in codice rosso, poi la bimba si è rivelata meno grave. La nonna ha riportato un serio trauma cranico. Indagini sull'accaduto a cura della polizia municipale

21.11.2017 - Incidente stradale intorno alle 18 in via Quinto dove una nonna, che stava attraversando la strada con la nipotina in braccio, è stata investita da un'auto sulle strisce pedonali.

Sul posto sono intervenute la polizia municipale e due ambulanze della Croce Gialla e un'automedica. La donna è stata trasportata in codice rosso al San Martino. Anche la piccola, di due anni e mezzo, è stata giudicata in codice rosso vista la dinamica dell'incidente, ma le sue condizioni sembravano meno gravi di quelle dell'anziana. Sono in corso le indagini per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto.

Fonte della notizia:

<http://www.genovatoday.it/cronaca/incidente-stradale/quinto-nonna-nipote.html>

SCRIVONO DI NOI

Tentato furto di rame in una galleria della Siracusa – Catania: due arresti della Polstrada

Gli agenti notavano all'interno della galleria San Demetrio uno dei due arrestati intento ad armeggiare su una colonnina Sos e nelle immediate adiacenze notava l'altra persona all'interno di un'autovettura Fiat Bravo col motore acceso, tenuto pronto per l'eventuale fuga

23.11.2017 - Nell'ambito delle disposizioni di servizio impartite dal Dirigente il Compartimento della Polizia Stradale "Sicilia Orientale" Francesco La Piana e dal Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Siracusa, Antonio Capodicasa, venivano predisposti dal Distaccamento Polizia Stradale di Lentini, sotto la guida dell'ispettore Salvatore Sampognaro, dei servizi di vigilanza stradale finalizzati al contrasto della fenomenologia dei furti di cavi di rame facenti parte dell'impianto di illuminazione delle gallerie presenti nell'arteria autostradale Catania-Siracusa, di fondamentale importanza quale principale arteria viaria di collegamento tra questa provincia aretusea e la provincia etnea.

Nel corso delle ultime settimane a seguito di svariati tentativi di furti di cavi di rame all'interno delle 9 gallerie presenti lungo tutto l'asse autostradale, è intervenuto unitamente a personale specializzato dell'Anas di Catania, al fine di verificare, controllare e ripristinare in diversi punti i distacchi perpetrati da ignoti malviventi, garantendo ad oggi la completa illuminazione delle predette gallerie autostradali. Rimane ancora a carico dell'Anas il ripristino di parte della galleria "Serena" in entrambi i sensi di marcia, mentre è stata completamente ripristinata l'illuminazione all'interno della galleria "San Fratello".

E proprio durante la scrupolosa attenzione al predetto compito istituzionale, la scorsa notte alle 4,30 circa, gli operatori della Polizia Stradale di Lentini traevano in arresto Salvatore Cosentino, di anni 24, e Simone Viglianesi, di anni 19, entrambi residenti a Catania, i quali venivano sorpresi nel tentativo di rubare alcuni estintori ed alcune sezioni di cavi di rame facenti parte dei dispositivi di sicurezza e di illuminazione installati all'interno della galleria "San Demetrio".

Nello specifico, infatti, la pattuglia della Polizia Stradale nel transitare sull'indicata autostrada Catania – Siracusa notava all'interno della galleria San Demetrio uno dei due arrestati intento ad armeggiare su una colonnina Sos e nelle immediate adiacenze notava l'altra persona all'interno di un'autovettura Fiat Bravo col motore acceso, tenuto pronto per l'eventuale fuga.

Alla vista degli operatori di Polizia Stradale i due malviventi venivano bloccati prontamente nel loro tentativo di darsi alla precipitosa fuga e di fronte all'evidenza degli evidenti elementi incriminatori a loro carico, quali il rinvenimento dell'attrezzatura utilizzata per l'effrazione dei dispositivi di sicurezza e di custodia dei cavi di rame danneggiati, opportunamente sequestrata, nulla potevano recriminare a loro discolpa.

Avvertita l'Autorità Giudiziaria competente in merito all'avvenuto arresto, la stessa ne disponeva la misura coercitiva cautelare degli arresti domiciliari in attesa del processo per direttissima fissato per il giorno domani 24 novembre 2017.

Considerato che tale annosa fenomenologia dei furti di rame in continua crescita arreca continui danni, non solo economici, mettendo a rischio la sicurezza dei cittadini, il Comandante della Polizia Stradale di Siracusa, Antonio Capodicasa, in riferimento ai numerosi tavoli tecnici svolti dal comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, assicura che i predetti controlli e servizi perlustrativi per contrastare i fenomeni di criminalità predatoria verranno ripetuti incessantemente sul nuovo tratto autostradale Siracusa-Catania, con costante impegno al fine di arginare e garantire la piena sicurezza della circolazione veicolare sulla propria rete stradale di competenza.

Fonte della notizia:

<http://www.siracusanews.it/tentato-furto-rame-galleria-della-siracusa-catania-due-arresti-della-polstrada/>

La Polstrada arresta due ladri pronti a colpire le gioiellerie della Lunigiana Fermati sulla A15 da una pattuglia sono stati trovati in possesso di una scacciacani modificata, alcune fascette da elettricista e due targhe rubate. Provenivano dalla Puglia.

Lunigiana 23.11.2017 - Un piano studiato nei minimi dettagli, mandato in fumo dalla prontezza degli uomini della Stradale, che hanno fatto due più due e li hanno incastrati senza lasciare scampo.

Due rapinatori, di 27 e 30 anni, sono stati arrestati ieri mattina dalla Polizia stradale di Massa-Carrara sull'A15, a bordo di una Citroen diretta verso sud. L'auto è stata notata da una pattuglia della sottosezione di Pontremoli, prima di Aulla. I poliziotti, che stavano attuando il dispositivo di controllo a reticolo, finalizzato a intercettare in Toscana sia i delinquenti che gli automobilisti poco virtuosi, si sono insospettiti alla vista di quelle persone, decidendo di fermarle. Uno dei due ha esibito un documento d'identità, mentre l'altro ne era privo. Dai primi accertamenti, gli agenti hanno scoperto che l'auto era stata rubata a Brindisi un mese fa e che l'uomo munito di documenti era noto alle forze dell'ordine, poiché pregiudicato per reati contro il patrimonio. Il conducente della Citroen, che ha dichiarato ai poliziotti di essere italiano, con il nome fornito risultava incensurato. Ma dall'esame delle impronte digitali è emerso che, in realtà, lui era albanese e latitante, poiché evaso dagli arresti domiciliari cui era stato sottoposto a seguito di una condanna per rapina. Gli investigatori hanno trovato nel cassetto porta oggetti dell'auto una scacciacani, modificata per poter sparare proiettili veri con un silenziatore, rinvenendo anche più fascette da elettricista, di quelle che possono essere usate come manette per immobilizzare le vittime designate. Dalle indagini si è appreso che i malviventi erano intenzionati a ripulire alcune gioiellerie in Lunigiana, tant'è che il giorno prima avevano rubato due targhe su cui avevano applicato il nastro biadesivo per coprire, durante il colpo, quelle della Citroen. Ma il loro minuzioso piano è stato mandato in fumo dalla Polstrada, che ha arrestato i due malfattori, sequestrando loro l'auto e il kit del perfetto rapinatore. Le indagini proseguono alla ricerca di eventuali complici e basisti.

Fonte della notizia:

<http://www.cittadellaspezia.com/Lunigiana/Cronaca/La-Polstrada-arresta-due-ladri-pronti-a-247399.aspx>

Patenti "prese" con l'auricolare Quindici furbetti

VICENZA 21.11.2017 - Il mondo è fatto a scale, ma c'è sempre qualcuno che vuole prendere l'ascensore. Come chi cerca di superare l'esame di teoria per la patente di guida presentandosi con auricolari, cellulare e telecamera nascosta per farsi dare le risposte corrette da chi sta dall'altra parte della linea telefonica. Dall'inizio dell'anno gli agenti della sezione di polizia giudiziaria delle stradale, e il personale della motorizzazione civile, hanno sorpreso quindici furbetti, tutti stranieri, sequestrando ogni volta l'apparecchiatura tecnologica che veniva utilizzata per tentare di risalire all'organizzazione che si nasconde dietro a questo fenomeno che sta prendendo sempre più piede. L'ultimo esaminando a cadere nella rete dei poliziotti e del personale degli uffici di strada Caperse è un indiano di 32 anni, residente a Thiene, che ha provato a imbrogliare durante una prova che si è tenuta alla fine di ottobre. A insospettire gli agenti e gli esaminatori è stata la postura tenuta dallo straniero durante l'esame: Singh era rimasto immobile con il busto per tutta la sessione. A quel punto, è scattato il controllo che ha permesso di trovare il kit che gli era stato fornito. Oltre a un auricolare all'orecchio, nascosto da un cappello e collegato con un smartphone tenuto in tasca, grazie ai quali riceveva le risposte giuste da barrare, lo straniero aveva una telecamera microscopica inserita in uno dei bottoni della camicia. Per questo motivo è stato espulso dall'esame e denunciato con l'accusa di truffa ai danni dello Stato.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiornaledivicenza.it/territori/vicenza/patenti-prese-con-l-auricolare-quindici-furbetti-1.6114066>

PIRATERIA STRADALE

Sfreccia in Porsche senza patente, travolge due donne e fugge: arrestato il "pirata"

CONEGLIANO 22.11.2017 - Al volante di una Porsche Carrera nonostante la patente ritirata semina il panico e provoca il ferimento di due donne. Poi fugge a piedi e in taxi. Pirata della strada identificato e arrestato dai carabinieri: si tratta di Manuel Biasi, 41 anni, originario di Conegliano (Treviso) ma residente nel Padovano a Cadoneghe.

Secondo quanto ricostruito dai militari della stazione di Noventa Padovana, il quarantunenne sabato mattina attorno alle 9 al volante di una Porsche Carrera lungo la Statale del Santo, avrebbe perso il controllo della fuoriserie che è andata a carambolare contro un'auto parcheggiata: nella carambola la vettura in sosta ha colpito due pedoni, due padovane di 45 anni e 37 anni. Le malcapitate sono cadute rovinosamente a terra.

Di fronte a questa situazione Manuel Biasi, invece di fermarsi e prestare soccorso ha pensato bene di scappare. In serata è stato arrestato per fuga da incidente stradale con feriti ed omissione di soccorso. Le ferite sono state dimesse con alcuni giorni di prognosi.

Fonte della notizia:

https://www.leggo.it/italia/cronache/arrestato_pirata_della_strada_manuel_biasi_conegliano-3383397.html

Rally notturno al porto canale, 19enne investita Denunciati due marocchini

Sara Pizzorni

22.11.2017 - Due giovani marocchini sono stati denunciati dai carabinieri con le pesanti accuse di omissione di soccorso e fuga per un episodio accaduto nella notte tra il 28 e il 29 ottobre scorso, quando in via della Conca, nella zona del canale navigabile, era stata investita una ragazza di 19 anni. Tutto era accaduto poco dopo le 2 di notte nel parcheggio del locale notturno Vanity Club. La giovane era uscita dalla discoteca per andare a recuperare il giubbotto lasciato in auto, quando improvvisamente era stata falciata dalla macchina sulla quale si trovavano i due marocchini, entrambi ventenni. Subito dopo l'investimento, i due, invece di fermarsi, erano fuggiti a tutta velocità, tanto che erano addirittura usciti di strada, andando a finire in una scarpata a bordo strada. Sul posto, una volta lanciato l'allarme, si

erano precipitati carabinieri, agenti della stradale e vigili del fuoco, questi ultimi per accertarsi che all'interno del mezzo non ci fossero altre persone.

La giovane investita, nel frattempo, era stata soccorsa dai medici del 118 e trasportata in ospedale. La 19enne aveva rimediato ferite piuttosto serie al volto. Per lei, che non si ricorda nulla dell'accaduto, prognosi di venti giorni. Durante i primi accertamenti era sorto il dubbio che la ragazza fosse stata investita volontariamente. Successivamente, invece, è stato accertato che non era così. Pare infatti che i due marocchini stessero facendo evoluzioni con l'auto nel parcheggio della discoteca, danneggiando, tra l'altro, alcune macchine in sosta. Sembra che la coppia di stranieri non fosse nuova a queste scorribande. I carabinieri hanno rintracciato entrambi e per loro è scattata la denuncia. L'automobilista, sottoposto ad esami tossicologici, non aveva un tasso alcolico superiore al consentito.

Fonte della notizia:

<https://www.cremonaoggi.it/2017/11/22/rally-notturmo-al-porto-canale-19enne-investita-denunciati-due-marocchini/>

Incidente di via Reale a Mezzano: il presunto investitore si è presentato insieme al suo avvocato

Si tratta di un 83enne: è stato denunciato per i reati di lesioni gravi stradali ed omissione di soccorso. L'incidente è accaduto lunedì 20 novembre. Il pedone investito, un 78enne, è ancora in condizioni critiche

22.11.2017 - C'è una svolta nelle ricerche della persona che lunedì scorso, 20 novembre, poco dopo le 17.00, aveva investito sulla Reale un pedone, di 78 anni, intento ad attraversare la strada, e aveva proseguito poi la marcia anziché fermarsi e prestare soccorso. L'uomo investito era poi stato trasportato all'Ospedale di Ravenna con codice di massima gravità e successivamente trasferito a Cesena.

Nella circostanza erano intervenuti gli agenti dell'Ufficio Infortunistica della Polizia Municipale di Ravenna i quali, se si escludono alcune parti dello specchietto, non avevano potuto raccogliere spunti d'indagine immediatamente risolutivi. Gli agenti, a partire da frammenti rinvenuti, avevano poi individuato "marca" e "modello" dell'auto, una Honda Civic di colore grigio metallizzato, stringendo così il cerchio intorno all'autore del fatto.

Ora, a distanza di ventiquattrore, il presunto investitore, probabilmente raccogliendo l'invito di presentarsi il prima possibile alle forze dell'ordine, onde evitare conseguenze più gravi, si è rivolto insieme al proprio avvocato allo stesso Comando della Polizia Municipale.

Si tratta di un 83enne, ravennate, il quale è stato denunciato per i reati di lesioni gravi stradali ed omissione di soccorso. Le condizioni della vittima restano critiche. Le indagini sono dirette dalla Procura della Repubblica di Ravenna.

Fonte della notizia:

<http://www.ravennanotizie.it/articoli/2017/11/22/incidente-di-via-reale-a-mezzano-la-municipale-di-ravenna-ha-individuato-e-denunciato-il-presunto-autore.html>

Palermo, auto pirata investe 14enne. Ferito non grave

Morte cerebrale per Pietro De Rosa, 65 anni, pedone investito lo scorso 12 novembre in via Resuttana

di ARIANNA ROTOLO

21.11.2017 - Uno studente di 14 anni investito da un pirata della strada. Stamani, all'incrocio tra le vie Duca della Verdura e Vincenzo Di Marco, un uomo alla guida di uno scooter ha travolto l'adolescente e poi si è dato alla fuga, facendo perdere le tracce. Il giovane, ferito alla testa per avere battuto sull'asfalto, è stato trasportato a bordo di un'ambulanza del 118 al pronto soccorso di Villa Sofia: si attende l'esito della prognosi ma non è in pericolo di vita.

Sull'incidente indagano i vigili della sezione Infortunistica che stanno controllando le telecamere di videosorveglianza piazzate nella zona: il pirata potrebbe avere le ore contate. Rischia una denuncia per lesioni, fuga e omissione di soccorso. Se si costituisce entro 48 ore potrebbe alleggerire la sua pena. Sono in corso indagini.

Morte cerebrale per Pietro De Rosa, 65 anni, pedone investito lo scorso 12 novembre in via Resuttana. Le sue condizioni erano gravissime e l'uomo era stato ricoverato nel reparto di

neuroranimazione all'ospedale Villa Sofia. De Rosa era stato travolto da un'auto mentre si trovava all'altezza di via Aldisio. I familiari hanno deciso di donare gli organi.

Fonte della notizia:

http://palermo.repubblica.it/cronaca/2017/11/21/news/palermo_auto_pirata_investe_14_anni_feito-181746520/

Investito da un pirata della strada: è caccia all'uomo

La vittima, che non è stata soccorsa, ha segnato il numero di targa del suo investitore

20.11.2017 - Spaventoso episodio a Caivano. Un uomo è stato investito mentre attraversava la strada in via delle Rose. Sbalzato in aria, l'uomo è rimasto immobile a terra senza che l'automobilista che l'aveva travolto si fermasse a prestargli soccorso.

Un mezzo del 118, allertato da alcuni passanti, ha trasportato rapidamente in ospedale il ferito: gli sono state riscontrate la rottura del braccio e diverse contusioni su tutto il corpo.

Come riportato da Internapoli, la vittima è riuscita a ricordare il numero di targa della vettura pirata, ed ha denunciato la vicenda alle forze dell'ordine.

Fonte della notizia:

<http://www.napolitoday.it/cronaca/incidente-stradale/via-delle-rose-caivano-investito-auto.html>

CONTROMANO

Auto contromano A10, si cerca conducente

Due auto si sono ribaltate, camionista ha avuto infarto

22.11.2017 - Si cerca ancora la macchina che ieri sera ha imboccato contromano la A10 provocando due incidenti. Gli agenti della polizia stradale stanno esaminando le telecamere posizionate lungo il tratto per cercare di risalire alla vettura. L'incidente è avvenuto tra i caselli di Genova Voltri e Arenzano. Secondo quanto ricostruito, la vettura avrebbe fatto capovolgere due vetture che la stavano schivando e poi avrebbe fatto inchiodare un camionista che, forse per lo spavento, ha avuto un infarto. L'uomo è ancora ricoverato all'ospedale Galliera in prognosi riservata.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/liguria/notizie/2017/11/22/auto-contromano-a10-si-cerca-conducente_4b9eb20b-5e2c-4e9a-8b11-472946315ab5.html

Fugge in contromano e rischia di investire cinque pedoni

Arresto in flagranza per il reato di resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

21.11.2017 - Fugge in contromano e rischia di investire cinque pedoni. Arresto in flagranza per il reato di resistenza e violenza a pubblico ufficiale. I militari del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Cantù, durante la nottata domenica, hanno arrestato in flagranza di reato M. A., originario del Kosovo ma residente in Mariano Comense, classe 1995.

La dinamica dei fatti. M.A., a bordo della sua vettura e in compagnia di un passeggero V.A., ventunenne di Mariano Comense, alla vista dei militari dell'Arma in servizio di pattuglia ha condotto una manovra repentina, nel tentativo di evitare un eventuale controllo. Nello specifico, il conducente ha imboccato in contro-mano via XXIV maggio di Cantù, rischiando di investire cinque persone che stavano per salire a bordo della propria macchina regolarmente parcheggiata sulla pubblica via: la vicenda si poteva concludere con gravissime conseguenze. A rimetterci, alla fine, è stata una delle persone presenti in strada, che è stata urtata al gomito dallo specchietto dell'auto condotta dai fuggitivi riportando lievi lesioni.

L'azione pericolosa e che potenzialmente avrebbe potuto causare ben più gravi danni non poteva rimanere impunita. È così che i militari hanno proseguito le ricerche dei fuggitivi riuscendo ad rintracciare l'autovettura ed ha bloccare i due soggetti. M.A., dapprima nascosto in un'abitazione accovacciato nel giardino, non è sfuggito alla vista dei militari. In tutta risposta, M.A. ha usato resistenza e violenza contro gli operanti, venendo quindi tratto in arresto. Gli ulteriori accertamenti fatti per mezzo dell'etilometro hanno permesso di comprendere le cause alla base della fuga e delle pericolose manovre: oltre 1,7 grammi per il

litro il valore dell'alcoemia, vale a dire guida in stato di ebbrezza. L'arrestato è stato trattenuto presso le camere di sicurezza della Stazione di Cantù, fino al giudizio direttissimo di questa mattina, conclusosi con la convalida del provvedimento pre-cautelare e l'emissione dell'obbligo di firma.

Fonte della notizia:

<http://giornaledicomo.it/notizie-attualita-como/47894/>

INCIDENTI STRADALI

Incidente stradale a Candela, auto finisce in un canalone: muore 20enne Incidente stradale tra Candela e Cerignola. Il sindaco Nicola Gatta: "Preghiamo per il giovane Vito (Giampaolo) scomparso tragicamente"

23.11.2017 - E' stato recuperato questa mattina il corpo senza vita di Vito Giampaolo, 20enne di Candela, morto in seguito al terribile incidente stradale avvenuto ieri sera sulla strada provinciale 91 che collega la città dei fiori a Cerignola.

Per cause ancora in corso d'accertamento da parte dei carabinieri, ieri sera in località Canestrello, agro di Candela, l'auto guidata dal ragazzo a bordo della quale c'era anche il suo cane (deceduto insieme al suo padrone), è finita in un canale del Consorzio di Bonifica.

Del gravissimo sinistro nessuna notizia fino questa mattina, quando alcuni automobilisti hanno notato l'accaduto e allertato i militari dell'Arma, giunti immediatamente sul posto insieme a un'ambulanza del 118, al medico legale, ai vigili del fuoco di Cerignola, all'autogru degli uomini del 115 di Foggia e al nucleo Saf.

La comunità candelese è sconvolta per la tragedia. Questo il commento su Facebook del sindaco Nicola Gatta: "Doveva essere un giorno di festa in onore del nostro Patrono San Clemente, che sia invece un giorno di preghiera per il giovane Vito scomparso tragicamente".

Fonte della notizia:

<http://www.foggiatoday.it/cronaca/incidente-stradale/candela-morto-vito-20-anni.html>

Scontro tra un'auto e una moto: muore centauro

E' successo all'altezza di borgo San Mauro, a Sistiana, all'incrocio con la strada statale 14. Il motociclista ha perso la vita a causa delle gravi ferite riportate al capo

TRIESTE 23.11.2017 - Incidente mortale, giovedì mattina, sulla strada costiera di Trieste. A scontrarsi, all'altezza di borgo San Mauro, a Sistiana, sono stati un'auto e una motocicletta. Purtroppo il centauro, un 50enne in sella a uno scooter Honda, ha perso la vita a causa delle gravi ferite riportate al capo. Non gravi le condizioni dell'automobilista a bordo di una Skoda, una donna di circa 60 anni, portata all'ospedale di Cattinara.

Dopo lo scontro il mezzo a quattro ruote ha preso fuoco. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco, il personale del 118 e la Polizia stradale. Quest'ultima è al lavoro per ricostruire la dinamica del sinistro, avvenuto in prossimità dell'incrocio con Portopiccolo. La strada è rimasta chiusa al traffico.

Fonte della notizia:

https://trieste.diariodelweb.it/trieste/articolo/?nid=20171123_466187

Liana non ce l'ha fatta: troppo gravi le ferite, è morta in ospedale

Dopo l'incidente

23.11.2017 - Liana Montevicchi, la 64enne di Albiano d'Ivrea coinvolta nell'incidente stradale avvenuto nel pomeriggio di martedì 21 novembre 2017 non distante da casa sua, non ce l'ha fatta. E' morta nella giornata di ieri, mercoledì 22, all'ospedale Cto, dove era stata trasportata d'urgenza in elisoccorso.

Originaria di Rimini, era laureata in scienze naturali e aveva insegnato per decenni nelle scuole della zona. Dopo la pensione si era dedicata all'altra sua grande passione: dipingere con la tecnica dell'acquerello.

A piangerla, oltre ad amici, conoscenti ed ex studenti, sono tutti coloro che frequentavano l'associazione Artisti del Canavese.

Fonte della notizia:

<http://www.torinotoday.it/cronaca/incidente-stradale/morta-liana-montevicchi-albiano.html>

Tragico incidente fra auto e camion: muore una donna di 77 anni

Lo schianto è avvenuto in via Bergamo a Pizzighettone

di DANIELE RESCAGLIO

Pizzighettone (Cremona), 21 novembre 2017 - E' una donna di 77 anni, Carmen Z., la vittima di un terribile incidente stradale avvenuto questa mattina poco dopo le 7 lungo via Bergamo a Pizzighettone. La donna, per ragioni che sono ancora al vaglio della polizia stradale di Pizzighettone intervenuta per i rilievi, alla guida della sua Citroen C3, si è schiantata contro un pesante autoarticolato carico di bestiame, diretto a Colorlo. La donna, che viaggiava sola, stava andando da Cremona verso Casalbuttano. Lo scontro è stato violentissimo e per Carmen Z., soccorsa dal 118 di Cremona, non vi è stato nulla da fare. Nessuna conseguenza per il conducente del camion.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/cremona/cronaca/incidente-morta-1.3551859>

Tamponamento in tangenziale ad Asti: morto il titolare della Greppia

di Massimo Coppero

Asti 20.1.2017 - È Giovanni Sanna, 69 anni, titolare del ristorante La Greppia, la vittima dell'incidente stradale con tre mezzi coinvolti avvenuto lunedì sera sulla tangenziale di Asti, tra gli svincoli di corso Casale e corso Alessandria, in direzione corso Savona. Con la sua auto ha tamponato un trattore rimasto coinvolto a sua volta in un incidente con un'altra vettura.

Secondo una prima e ancora sommaria ricostruzione, un'auto ha tamponato un trattore agricolo. L'incidente ha causato un rallentamento alla circolazione, con le due corsie che sono state occupate dai veicoli spostati dall'urto. Poco dopo è giunta un'altra auto che ha tamponato l'altra vettura e il trattore. La vittima era alla guida di quest'ultimo veicolo.

Fonte della notizia:

<http://www.lastampa.it/2017/11/20/edizioni/asti/tamponamento-in-tangenziale-ad-asti-morto-un-automobilista-Xdl6YbLD656gewx9yW7MUO/pagina.html>

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Si scontra con auto Polizia impegnata in un soccorso stradale, era ubriaco

21.11.2017 - Era ubriaco l'uomo di 66 anni di Botricello alla guida dell'auto scontratasi con una pattuglia della polizia stradale che stava soccorrendo il conducente di un mezzo in avaria lungo la strada statale 280 tra Lamezia e Catanzaro.

L'incidente, in cui sono rimasti feriti uno dei due agenti e il conducente della vettura in avari, si è verificato poco dopo le 18 all'altezza di una galleria nei pressi di Marcellinara. È qui che gli agenti in servizio alla Sezione di Lamezia Terme erano intervenuti per prestare soccorso ad un automobilista rimasto in panne. Uno dei due è sceso dall'auto per sincerarsi delle condizioni dell'automobilista, quando la Bmw della polstrada è stata speronata da una Fiat Brava. Per la violenza dell'impatto l'auto della polizia sbalzata in avanti è urtata quella in avaria.

Sul posto i sanitari del 118 che hanno provveduto a trasportare i due feriti all'ospedale Pugliese di Catanzaro. Il poliziotto ha riportato una ferita lacero-contusa alla testa con nove punti di sutura. Tanto spavento, ma per fortuna nulla di grave ed entrambi sono stati dimessi in tarda serata.

I carabinieri hanno invece provveduto ad effettuare tutti i rilievi del caso sottoponendo all'alcoltest il conducente del mezzo che ha causato l'incidente. Gli esami sono risultati positivi e pertanto l'auto è stata sequestrata ed il 66enne di Botricello è stato denunciato per guida in stato di ebrezza. Rischia un'ammenda fino a 3mila euro e sei mesi di reclusione con sospensione della patente.

Fonte della notizia:

<http://www.cn24tv.it/news/164238/si-scontra-con-auto-polizia-impegnata-in-un-soccorso-stradale-era-ubriaco.html>

Roma, paura a Primavalle, lancio di sassi contro due bus: vetro in frantumi

22.11.2017 - Lancio di sassi contro due autobus a Roma. È accaduto nella tarda serata di ieri in periferia. Intorno alle 23.30 alcuni sassi sono stati lanciati contro un bus della linea 907 all'altezza di via Battistini, incrocio con via dei Monti di Primavalle. Un vetro è andato in frantumi ma non si sono registrati feriti. Un quarto d'ora dopo c'è stata un'altra sassaiola contro un altro mezzo della stessa linea. Questa volta i sassi non lo hanno centrato. Sugli episodi sono in corso indagini dei carabinieri della stazione di Montespaccato.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/roma_sassi_contro_autobus_907_a_via_battistini_i_ndagano_i_carabinieri-3382734.html